

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA 8 DICEMBRE 2024

Vangelo (Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

La II Domenica di Avvento, quest'anno è sostituita dalla solennità dell'Immacolata Concezione, nella quale si celebra il concepimento senza peccato originale della Beata Vergine Maria. Maria, fin dal suo concepimento, in forza di un dono speciale di Dio, è stata preservata da ogni macchia di peccato: l'Immacolata Concezione è un privilegio unico in tutto il genere umano, concesso a Maria, in vista del suo ruolo di Madre di Dio.

Il Vangelo che la liturgia propone in questa solennità è quello che racconta l'episodio dell'Annunciazione, non solo perché questo è l'evento che giustifica il dono singolare che Dio le aveva fatto preservandola dal peccato ma anche perché questo è un momento chiave della storia umana, quello in cui una creatura, Maria, col suo "sì" alla proposta di Dio, inverte la dinamica del Peccato Originale, nel quale, invece, Eva prima e Adamo poi, avevano risposto col loro "no".

Proprio per questa ragione e, soprattutto, in vista dell'ancora più importante "sì" rappresentato dal sacrificio di Gesù sulla Croce, l'Immacolata Concezione può essere vista come l'anticipazione degli effetti della redenzione universale: Maria è la conferma vivente che è possibile vivere una vita di santità piena e radicale, in forza della grazia di Dio.

L'Immacolata Concezione è un dogma, un mistero di Fede, qualcosa che non è spiegabile con la logica umana. Essa ci invita a contemplare la bellezza e la grandezza di Dio: ci ricorda che la grazia di Dio può trasformare la natura umana, rendendola capace di accogliere la volontà divina. Con questa solennità, la Chiesa riconosce il ruolo centrale di Maria nella storia della salvezza: Maria, grazie alla sua Immacolata Concezione, diventa il modello per tutti i credenti e, come Madre di Dio, è anche Madre della Chiesa, i cui figli, per questo, possono affidarsi fiduciosi alla sua intercessione.

L'episodio dell'Annunciazione è presente solo nel Vangelo secondo Luca. Questo evangelista è l'unico a parlare della nascita e dell'infanzia di Gesù ed è l'unico che, col suo secondo libro, gli Atti degli Apostoli, racconta per intero la storia della salvezza operata da Dio per mezzo del Figlio, prima, e con l'invio dello Spirito Santo nella Chiesa, alla Pentecoste.

L'episodio dell'Annunciazione è emblematico di come il piano di Dio non prescinda mai dalla risposta dell'uomo: siamo capaci di riconoscere la volontà di Dio nella nostra vita? E quando la riconosciamo come decidiamo cosa rispondere?

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.